

SCHEDA DEI VINCOLI

SdV

Approvato con delibera di Consiglio n.44 del 19/07/2016

Il Sindaco

Irene Priolo

L'Assessore all'Urbanistica

Lora Buratti

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Beatrice Bonaccorso

I Progettisti

Arch. Andrea Illari

Dott.ssa Emanuela Bison

Collaboratori

P.E. Cristina Grandi

APPROVATA CON LA VARIANTE AL PSC

n. 1

Approvazione Luglio 2016



Anzola dell'Emilia Calderara di Reno Crevalcore Sala Bolognese Sant'agata Bolognese San Giovanni in Persiceto



INTEGRAZIONE ALLA SCHEDA DEI VINCOLI

- DISPOSIZIONI GENERALI

Ai sensi dell'art.19 della L.R.20/2000, così come modificato dalla LR 15/2013, art.51, il PSC riporta all'interno della "Tavola dei Vincoli" tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, piani sovraordinati, generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela.

Il RUE, i POC e i PUA, nonché le relative varianti, recepiscono i vincoli individuati dal PSC, limitatamente agli ambiti territoriali a cui si riferiscono.

- NORME DI TUTELA STATALI E REGIONALI

Tutti gli interventi sul territorio sono subordinati al rispetto delle norme di tutela di livello sovraordinato.

Tali norme sono richiamate dalla Del. G.R. n.994 del 7/07/2014 e sono consultabili all'indirizzo:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio/edilizia/lr-30-luglio-2013-n-15-semplificazione-della-disciplina-edilizia>

Alla sezione 3 "Vincoli e Tutele", la banca dati consultabile contiene, all'indirizzo citato al punto 1, i seguenti capitoli:

3.1 Beni culturali (immobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico ed etnoantropologico)

3.2 Beni paesaggistici

3.3 Vincolo idrogeologico

3.4 Vincolo idraulico

3.5 Aree naturali protette

3.6 Siti della Rete Natura 2000

3.7 Interventi soggetti a valutazione di impatto ambientale

Qualsiasi integrazione e/o modifica effettuata dall'Assemblea Legislativa o dalla Giunta Regionale, s'intende recepita automaticamente ed il recepimento non costituisce variante al PSC, così come sono da intendersi automaticamente aggiornati tutti i riferimenti a leggi statali e regionali e a decreti, laddove siano intervenute o intervengano modifiche e/o integrazioni successive alla data riportata nel testo.

Pertanto, il presente testo è da considerarsi come base di partenza ricognitiva per l'individuazione dei vincoli e delle limitazioni presenti sul territorio, restando in capo all'attuatore di ciascun intervento, la responsabilità di verificare la completezza delle informazioni direttamente dalle fonti primarie citate.

n.ord.	VINCOLO/PRESCRIZIONE	Art. NTA	CONTENUTO	ATTO di DERIVAZIONE VINCOLO
1	Impianti di telecomunicazione	73	Individuazione degli impianti fissi per la telefonia mobile e loro fasce di rispetto	DM 10 settembre 1998, n. 381, L. 36/01, LR 30/2000, Direttiva della Giunta Regionale n. 197 del 20 febbraio 2001, Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008 n. 1138
2	Zone aeroportuali soggette al Codice della Navigazione e Limitazione relative agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea	65	Aree soggette al codice della navigazione (ENAC/Ministero dei Trasporti) Mappe per l'individuazione delle zone sottoposte a vincolo ed alle limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli per la navigazione aerea. N.B.: Non tutti i vincoli sono riportati nella Tavola dei Vincoli; la Relazione tecnica e le Tavole sono consultabile nella sezione Urbanistica del sito del Comune.	Codice della navigazione, titolo III del libro I della parte II, "Della navigazione aerea", come modificato con D.Lgs n. 96 del 9 maggio 2005 e con D.Lgs n. 151 del 15 marzo 2006 e s.m Art. 707 del "Codice della Navigazione"
3	Ambito aeroportuale nord (Accordo Territoriale per il Polo Funzionale Aeroporto)	65	Area vocata ad accogliere trasformazioni urbanistiche connesse alle attività e allo sviluppo infrastrutturale del Polo Funzionale, nonché alla realizzazione di fasce arboree per l'inserimento paesaggistico del Polo Funzionale	Accordo Territoriale per il Polo Funzionale Aeroporto" tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Calderara di Reno, SAB - Aeroporto di Bologna, ai sensi dell'art. 15 della LR 20/2000 e dell'art. 9.4 del PTCP
4	Ambito delle attività aeroportuali (Accordo Territoriale per il Polo Funzionale Aeroporto)	65	Aree in cui possono essere localizzate le attività inerenti il funzionamento dell'Aeroporto, correlate alla movimentazione dei passeggeri e delle merci, nonché le attività integrative delle funzioni aeroportuali e le attività complementari correlate al Polo Funzionale	Accordo Territoriale per il Polo Funzionale Aeroporto" tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Calderara di Reno, SAB - Aeroporto di Bologna, ai sensi dell'art. 15 della LR 20/2000 e dell'art. 9.4 del PTCP
5	Perimetro del Polo Funzionale (Accordo Territoriale per il Polo Funzionale Aeroporto)	65	Aree sulle quali è previsto lo sviluppo delle attività aeroportuali di SAB, le aree demaniali militari, nonché le aree poste a nord del limite aeroportuale fino alla zona produttiva di san Vitale di Reno, come zona di salvaguardia delle funzioni aeroportuali	Accordo Territoriale per il Polo Funzionale Aeroporto" tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Calderara di Reno, SAB - Aeroporto di Bologna, ai sensi dell'art. 15 della LR 20/2000 e dell'art. 9.4 del PTCP
6	Zone di rischio aeroportuale - Zone di tutela e Curve di Isorischio	65	Aree sottoposte a vincolo ai fini della sicurezza della navigazione aerea	Codice della Navigazione D.Lgs. 96/2005 e D.Lgs. 151/2006 "Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti" di ENAC - Edizione II - Capitolo 9 - Emendamento 4 del 30/01/2008 - Enac (R.C.E.A.) ed emendamento 7 del 20/10/2011 con deliberazione n. 47 Edizione 2 Circolare ENAC Serie Aeroporti del 30/08/2010 APT-33 PRA - Piano di Rischio Aeroportuale*
7	Area di salvaguardia urbanistica aeroportuale	65	Aree in un intorno dall'asse della pista dell'aeroporto, che sono considerate interessate dagli effetti indiretti dell'attività aeroportuale	Accordo Territoriale per il Polo Funzionale Aeroporto" tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Calderara di Reno, SAB - Aeroporto di Bologna, ai sensi dell'art. 15 della LR 20/2000 e dell'art. 9.4 del PTCP
8	Aree a rischio di incidente rilevante	77	Aree su cui ricadono gli effetti degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante	Art. 4 del DM 9.5.2001 DM 14.4.1994 e D.Lgs 334/1999
9	Limiti di rispetto cimiteriali	76	Ambito di rispetto dei cimiteri	Art. 338 del R.D. 1265 del 1934 e del D.P.R. 10.9.90 n. 285, Legge 166/2002, LR n. 19/1994
10	Limiti di rispetto dei depuratori	75	Ambito di rispetto dei depuratori	Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque all'Inquinamento (CITA) del 04/02/1977 "Norme tecniche generali per la regolamentazione dell'installazione degli impianti di fognatura e depurazione" L.319/1976 punto 1.2 All.4
11	Limiti di rispetto delle infrastrutture ferroviarie	71	Fasce di rispetto delle infrastrutture ferroviarie sono destinate alla tutela delle ferrovie, al loro ampliamento, alla realizzazione di strade di servizio, alla realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili, di parcheggi, di attrezzature connesse alla viabilità, alle piantumazioni e sistemazioni a verde, alla messa in opera di opere di mitigazione acustica o di elementi di arredo urbano, nonché alla protezione della sede ferroviaria nei riguardi della edificazione e viceversa.	D.P.R. 753/80

n.ord.	VINCOLO/PRESCRIZIONE	Art. NTA	CONTENUTO	ATTO di DERIVAZIONE VINCOLO
12	Limiti di rispetto delle infrastrutture viarie	70	Fasce di rispetto delle infrastrutture viarie destinate alla tutela delle strade, al loro ampliamento, alla realizzazione di nuove strade, alla realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili, di parcheggi, di attrezzature connesse alla viabilità, alle piantumazioni e sistemazioni a verde, alla messa in opera di opere di mitigazione acustica o di elementi di arredo urbano, nonché alla protezione della sede stradale nei riguardi della edificazione e viceversa.	Nuovo Codice della Strada (D.Lgs.285/92)
13	Metanodotti	74	Individuazione dei tracciati dei metanodotti e loro fasce di rispetto N.B. I tracciati sono inseriti in cartografia a livello indicativo, nei casi di prossimità alle condotte, per il calcolo delle fasce di rispetto occorre contattare gli Enti Gestori	DM 24/11/1984
14	Elettrodotti	72	<u>Tracciati delle linee elettriche ad alta tensione (AT) esistenti</u> N.B. I tracciati delle linee AT sono inseriti in cartografia a livello indicativo. Le Dpa (distanze di prima approssimazione) delle linee AT comunicate da Terna (ente gestore) sono le seguenti: Linea A - 380KV- Dpa=mt 47,00 Linea B - 132KV- Dpa=mt 29,00 Linea C -132KV- Dpa=mt 23,00 In presenza di "Casi complessi" (art.5.1.4 Decreto 29/5/2008 del Ministero dell'Ambiente) rivolgersi all'Ente gestore (Terna) Linee RFI: per le Dpa rivolgersi all'Ente gestore (RFI) <u>Tracciati delle linee elettriche a media tensione (MT) esistenti</u> N.B. I tracciati delle linee MT sono inseriti in cartografia a livello indicativo. Le Dpa (distanze di prima approssimazione) delle linee MT, come da All.1, sono le seguenti: linee MT a semplice terna Dpa=10 metri linee MT a doppia terna Dpa=11 metri	Legge n. 36 del 22 febbraio 2001, DPCM 8 luglio 2003, Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 1138 DD.MM. 29 maggio 2008, Direttiva per l'applicazione della Legge regionale 31 ottobre 2000 n. 30 recante "Norme per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico, Allegato 1 alla Scheda dei Vincoli
15	Fasce d'ambientazione e protezione	9 e 32	N.B. I tracciati delle linee MT e AT sono inseriti in cartografia a livello indicativo.	PSC
16	Corridoi infrastrutturali di adeguamento o completamento della rete stradale primaria	67	Fasce in cui sono individuati i percorsi di nuove viabilità o potenziamento di viabilità esistenti, da realizzare in un medio/lungo periodo	PTCP
17	Corridoio infrastrutturale Passante Nord	67	I corridoi costituiscono un riferimento in termini di direzione, di collegamento e di ubicazione della futura infrastruttura	PTCP
18	Fasce di ambientazione dei corridoi infrastrutturali	67	I corridoi costituiscono un riferimento in termini di direzione, di collegamento e di ubicazione della futura infrastruttura	PTCP
19	Dossi/paleodossi	58	Aree tutelate allo scopo di salvaguardarne le caratteristiche altimetriche, di preservare le morfostrutture come segno testimoniale della formazione ed evoluzione della pianura alluvionale e di non pregiudicare la funzione di contenimento idraulico del programma provinciale di previsione e prevenzione di protezione civile	PTA
20	Sistema forestale e boschivo	46	Aree per il miglioramento e l'accrescimento della biodiversità della pianura attraverso il collegamento del sistema dei singoli relitti boschivi	LR 20/2000 Art. A-17
21	Rete Natura 2000: Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)	45	Aree per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche	Direttiva 92/43/CEE Art. 6 par.1
22	Aree di riequilibrio ecologico (ARE)	41	Aree naturali od in corso di rinaturalizzazione per la funzione di ambienti di vita e rifugio per specie vegetali ed animali	LR n. 6/2005 Art. 4, comma 1, lettera e

n.ord.	VINCOLO/PRESCRIZIONE	Art. NTA	CONTENUTO	ATTO di DERIVAZIONE VINCOLO
23	Aree morfologicamente depresse a deflusso idrico difficoltoso	60	Aree situate in comparti morfologici allagabili, caratterizzate da condizioni altimetriche particolarmente critiche	PSAI Fiume Reno Piano Stralcio Torrente Samoggia
24	Aree potenzialmente inondabili	61	Aree del territorio contraddistinte da un rischio di potenziale allagamento	PSAI Fiume Reno Piano Stralcio Torrente Samoggia
25	Aree ad alta probabilità di inondazione	59	Aree passibili di inondazione e/o esposte alle azioni erosive dei corsi d'acqua per eventi di pioggia con tempi di ritorno inferiori od uguali a 50 anni, individuate al fine di perseguire obiettivi di riduzione del rischio idraulico e di salvaguardia delle funzioni idrauliche, paesaggistiche ed ecologiche del corso d'acqua	PSAI Fiume Reno Piano Stralcio Torrente Samoggia
26	Aree per la realizzazione di interventi idraulici strutturali	52	Aree per la realizzazione di interventi idraulici strutturali	PSAI
27	Pozzi acquedottistici e relative aree di salvaguardia	55	Pozzi e relative aree di salvaguardia dei pozzi ad uso acquedottistico	D.Lgs 152/06 e s.m.i. Artt. 94, 134 e 163
28	Aree a vulnerabilità naturale dell'acquifero elevata o estremamente elevata	57	Aree tutelate, individuabili in corrispondenza delle conoidi permeabili della pedecollina e alta pianura	PTA
29	Aree di ricarica della falda: settore di tipo B e D	56	Aree di protezione delle acque sotterranee in territorio di pedecollina-pianura, finalizzate alla tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche sotterranee	PTA
30	Zone umide	48	Aree che costituiscono un tipico ambiente relitto della pianura, assoggetta a tutela, al fine di migliorarlo, ricrearlo e ricollegarlo mediante il sistema della rete ecologica	PTCP
31	Alvei attivi ed invasi dei bacini idrici e Reticolo Idrigrafico Minore	49	Identificazione del reticolo idrografico quale componente fondamentale della rete ecologica, con il ruolo principale di rete di connessione ecologica	PSAI Fiume Reno - Piano Stralcio Torrente Samoggia PTCP
32	Fasce di tutela delle acque pubbliche	54	Aree di interesse paesaggistico (interventi in queste aree sono soggetti a rilascio di autorizzazione paesaggistica)	D.Lgs 42/2004
33	Fasce di pertinenza fluviale	51	Fasce di tutela ai fini dell'adeguamento dell'assetto complessivo delle rete idrografica	PSAI
34	Fasce di pertinenza fluviale	51	Aree latitanti ai corsi d'acqua, non già comprese nelle fasce di tutela, che, anche in relazione alle condizioni di connessione idrologica dei terrazzi, possono concorrere alla riduzione dei rischi di inquinamento dei corsi d'acqua e/o di innesco di fenomeni di instabilità dei versanti, al deflusso delle acque sotterranee, nonché alle funzioni di corridoio ecologico e di riqualificazione paesaggistica, comprendono inoltre le aree all'interno delle quali si possono realizzare interventi finalizzati a ridurre l'artificialità del corso d'acqua.	PTCP
35	Fasce di tutela fluviale	50	Aree significative ai fini della tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico o ancora ai fini della riduzione dei rischi di inquinamento dei corsi d'acqua e/o di innesco di fenomeni di instabilità dei versanti	PTPR
36	Nodi ecologici	40	Porzioni areali di territorio caratterizzate da habitat e/o specie animali e vegetali rare, minacciate o, comunque, di interesse conservazionistico e paesaggistico a scala vasta	LR 20/2000 Art. A-17
37	Maceri	47	Identificazione dei maceri quali elementi storico testimoniali della presenza antropica nel territorio rurale	LR 20/2000 Art. A-8
38	Salvaguardia delle visuali verso il paesaggio agricolo o collinare	26bis	Individuazione delle visuali libere residue, dalle maggiori infrastrutture viarie e ferroviarie, verso il paesaggio agricolo e/o collinare al fine di salvaguardarne le valenze paesaggistiche	PTCP Art. 10.10
39	Viabilità storica	28	Individuazione della viabilità storica comprensiva della sede viaria, degli slarghi e delle piazze urbane, nonché dagli elementi di pertinenza ancora leggibili come ponti, pilastri ed edicole, fontane, pietre miliari, parapetti, arredi, ecc...	Art. A-8, comma 1, LR 20/2000
40	Alberi monumentali e di rilevanti dimensioni	46 bis	Individuazione degli esemplari arborei di rilevanti dimensioni, isolati, a gruppi o in filari	L.R. 2/1977 L. R. 02.04.88, n. 11

n.ord.	VINCOLO/PRESCRIZIONE	Art. NTA	CONTENUTO	ATTO di DERIVAZIONE VINCOLO
41	Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica	20	Aree interessate da notevole presenza di materiali e/o strutture, già rinvenuti ovvero non ancora toccati da regolari campagne di scavo (in queste aree gli interventi sono soggetti al preventivo nulla-osta da parte della competente Soprintendenza)	D.Lgs. 42/2004
42	Aree di concentrazione di materiali archeologici	21	Aree contraddistinte da una grande concentrazione di materiale archeologico (in queste aree gli interventi sono soggetti al preventivo nulla-osta da parte della competente Soprintendenza)	D.Lgs. 42/2004
43	Aree di potenziale rischio archeologico	22	Aree caratterizzate da segnalazioni di potenziale rischio archeologico tratte da fonti storiche	D.Lgs. 42/2004
44	Canali storici	29	Individuazione del sistema dei canali storici comprendente anche i manufatti a questi correlati, quali chiuse, sbarramenti, ponti storici	Art.A-8 L. 20/2000
45	Ambiti di particolare interesse storico e relativo rispetto	26	Ambiti territoriali in cui il processo di formazione storica del paesaggio è ancora riconoscibile dagli elementi che lo compongono	PTCP
46	Aree, edifici e manufatti di interesse storico-architettonico e/o testimoniale	18 schede	Individuazione degli edifici ed aree riconosciuti meritevoli di tutela dal PSC	Art. A-9 dell'Allegato alla LR 20/2000
47	Edifici ed aree soggetti a tutela	17	Individuazione degli edifici ed aree soggetti a tutela	D.Lgs. 42/2004
48	Principali complessi architettonici storici non urbani	25	Individuazione dei principali complessi architettonici storici non urbani, allo scopo di garantire la tutela dei singoli elementi e la salvaguardia e valorizzazione dell'organizzazione complessiva del territorio storicamente pertinente al complesso edilizio	Art.A-9 della LR 20/2000
49	Aree percorse dal fuoco		Aree inserite nel Catasto Incendi i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere destinazione urbanistica diversa da quella preesistente all'incendio per almeno 15 anni	L. 353/2000 Art.10 comma 1
50	Pericolosità sismica locale	62	Primo livello di approfondimento per la valutazione del rischio sismico	PTCP
51**	Aree idonee per installazione di impianti fotovoltaici		Aree e siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica	Delibera Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 28 del 06/12/2010
52**	Aree idonee per installazione di impianti di produzione di energia elettrica tramite fonti energetiche rinnovabili (FER)		Aree idonee per installazione di impianti di produzione di energia elettrica tramite fonti energetiche rinnovabili (FER) (eolica, biogas, da biomasse ed idroelettrica)	Delibera Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 51 del 26/07/2011

*P.R.A. Piano di Rischio Aeroportuale: il piano è in fase di redazione in collaborazione con il Comune di Bologna

** Aree non inserite in cartografia



Enel-DIS-03/06/2014-0484246



Distribuzione

GRUPPO ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
 MACRO AREA TERRITORIALE NORD EST
 SVILUPPO RETE EMILIA ROMAGNA E MARCHE

40121 Bologna, Casella Postale 1752 - succ. 1.
 - F +39 0239652851
 eneldistribuzione@pec.enel.it



Spett.le
 Provincia di Bologna
 Via Zamboni, 13
 40126 BOLOGNA BO

DIS/MAT/NE/DTR-ERM/SVR/PRE

Oggetto: Aggiornamento Catasto Linee e Impianti Elettrici /Adempimenti L.R.30/2000 DGR 978/2010.

In ottemperanza a quanto previsto nelle norme di cui in oggetto, per procedere all'aggiornamento del Catasto Elettrico, Vi trasmettiamo in allegato CD la documentazione relativa alle nostre cabine e linee elettriche, riferita al 31.12.2013.

Negli incontri intercorsi tra Regione Emilia-Romagna, Arpa, Enel Distribuzione ed altri Gestori di rete, è stata condivisa la decisione di considerare le fasce di rispetto degli impianti elettrici di cui al D.M. 29/05/2008, come corrispondenti alla DPA (Distanza di Prima Approssimazione) imperturbata massima relativa alle tipologie unificate dei nostri elettrodotti.

Premesso quanto sopra esposto, per le linee elettriche da 0,4 a 20 kV da noi esercite, siamo a comunicare le DPA imperturbate massime, da considerarsi pari a:

- per linee MT a semplice terna 10 metri
- per linee MT a doppia terna 11 metri

Vi informiamo che sull'argomento è pubblicata sul sito internet di Enel la linea guida all'indirizzo: http://www.enel.it/distribuzione/enel_distribuzione/clienti_regole_tecniche/

Gli elettrodotti AT sono stati oggetto di cessione a Terna S.p.A. nel 2009 e non sussistono più competenze in materia, in capo ad Enel Distribuzione.

I comuni interessati hanno ricevuto precedentemente l'elenco degli impianti previsti nei nostri piani di sviluppo AT e MT; gli stessi potranno rivolgersi direttamente alle province per avere copia della documentazione (impianti ed elettrodotti esistenti e futuri) relativa al territorio di competenza.

Premesso quanto sopra, ci attendiamo che le Amministrazioni Comunali provvedano, come previsto dalla D.G.R. 197/2001 - Direttiva applicativa della LR 30/2000 al punto 18.2, all'inserimento negli strumenti urbanistici dei tracciati degli elettrodotti (esistenti e futuri) con



Id. 17437960



Distribuzione

le relative fasce di rispetto/corridoi.

Vi facciamo presente che i dati trasmessivi non possono essere indicati/ceduti a terzi se non dietro nostro esplicito benestare. Tale necessità deve essere comunicata anche ai Comuni che ricevono il materiale.

Vi ricordiamo infine che i dati forniti, relativamente agli impianti esistenti, non esimono chiunque esegua i lavori, dall'effettuare preventivi sondaggi ed accertamenti in sito, secondo i normali canoni di oculatezza e prudenza, soprattutto nei riguardi della sicurezza delle persone.

Sul territorio potrebbero essere presenti anche linee/impianti eserciti da altri Gestori (esempio Terna, RFI e/o altri); per verificarne la competenza necessita rivolgersi ai Gestori degli stessi.

La nostra Funzione Sviluppo Rete - Pianificazione Rete (sig. Mantovani Piero tel. 0523 634109 fax server 06-64445467 email piero.mantovani@enel.com) rimane a Vs. disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

Cordiali Saluti

Allegati:

CD contenente:

- File DXF e/o DWG Autocad della rete MT (linee e cabine) georeferenziata GAUSS BOAGA fuso Ovest, su CTR 1:5000 e relativa legenda;
- File excel contenente le informazioni relative alle cabine di trasformazione MT/BT e relativa legenda;
- File excel contenente le informazioni relative alle linee MT e relativa legenda;

Copia a:

DIS/MAT/NE/DTR-ERM/ESR/ZO/ZOBO
Zona Bologna

DIS/MAT/NE/DTR-ERM/SVR/PLA
Progettazione Lavori e Autorizzazioni

DIS/MAT/NE/DTR-ERM/SVR/PLA/API
Autorizzazione e Patrimonio Industriale

Stefano Danesi
IL RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Servizi e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.